

BENEDETTO MORPURGO, nato a Trieste il 15 agosto 1861, compì gli studi secondari in quella Città. Frequentò il primo corso di medicina (1878-1879) a Roma, e i successivi a Vienna. Dopo la laurea seguì il corso di Bechinghausen a Strasburgo. Dopo aver trascorso un anno alla Clinica Medica di Padova, nel 1887 andò nell'Istituto di Bizzozzero di Torino.

Conseguì la libera docenza in Patologia Generale nel 1890. Dal 1890 al 1893, diresse il laboratorio patologico nel Manicomio di Collegno; dal 1893 al 1895, fu Professore di Patologia Generale a Ferrara, dal 1895 al 1897 a Siena, nel 1897 a Cagliari e dal 1897 al 1900 di nuovo a Siena. Nel 1900 successe al suo Maestro Prof. Bizzozzero alla Cattedra di Patologia Generale di Torino, dal 1930 Preside del Centro Tumori. Il Prof. Morpurgo ha eseguito e fatto eseguire dai suoi allievi un gran numero di ricerche sperimentali che hanno portato un notevole contributo in varie branche della Patologia Generale. Dopo la fondazione del Centro Tumori, ha dedicato la maggior parte della sua attività allo studio della Morfologia e della biologia dei Tumori. Numerosi lavori suoi e della sua scuola attestano l'intensa attività dell'Insigne Maestro in questo campo. Nel campo pratico ha organizzato i servizi delle diagnosi istologiche dei tumori che è di validissimo e indispensabile aiuto al Clinico per la diagnosi, la condotta terapeutica e la prognosi delle affezioni blastomatose. Questo servizio viene eseguito nella sezione Istopatologica del Centro Tumori.

Prof. CARANDO QUIRICO, Direttore dei servizi radiologici, nato a Cigliano nel 1900, laureatosi a Torino nel 1924. Allievo, Assistente, Aiuto del Prof. Bertolotti dal 1924 al 1933.

Nel 1925 fu inviato nei principali centri anticancerosi della Svizzera, della Francia e del Belgio per studiare l'organizzazione dei servizi. Nel 1928 fu a Stoccolma e a Zurigo, per poter studiare la tecnica del Radium e Rongten di Forsell e di Schinz. Dall'apertura del Centro Tumori di Torino (1928) disimpegnò tutti i servizi radiologici in qualità di aiuto sino al 1936. Dal 1936 ad oggi Direttore della sezione Radiologica, e Aiuto della Cattedra Radiologia Medica della R. Università di Torino.

Relatore al 2° Congresso Nazionale della lotta contro il Cancro. Ha a suo attivo oltre 40 pubblicazioni di Radiologia e di Radioterapia. Ufficiale di Fanteria nella Grande Guerra.

## Come prosperò il centro tumori

Fra i più terribili flagelli che si accaniscono contro l'umanità, si leva, con possenti e terribili tentacoli, quello del cancro che distrugge a poco a poco, inesorabilmente e fatalmente, la vita dell'individuo torturato dalle sofferenze più atroci.

La scienza, che lottò fin dai tempi più remoti contro questo nemico implacabile della vita umana, fu per lungo tempo impotente a placare questo terribile morbo che tuttora miete le sue vittime; e Torino, sempre prima nella munificenza e sempre ricca di ogni nobile iniziativa contro questo distruttore fatale e ostinato, fondò un grande Centro per lo studio e la cura dei tumori maligni, a vantaggio esclusivamente dei poveri e dei disagiati.

Perchè questo Centro Tumori prosperasse, Torino, munifica e generosa, non mancò di fare le più cospicue elargizioni; ed in questo campo non solo si dimostrarono generosi Enti come: La Cassa di Risparmio, l'Istituto San Paolo, il Municipio di Torino; ma anche privati cittadini che godono fama di bontà e di largo censo, tra i quali amiamo ricordare: Gay ing. grand'uff. Corrado, Garda Isacco e Donato, Grasso gran. uff. Vittorio, Sacerdote Letizia, vedova dell'ing. Tedeschi, Casana barone Paolo, David Domenico, Galtruccio Lorenzo, ecc.; essi si mostrarono di una munificenza e generosità ammirabile e fra loro il più luminoso esempio d'incoraggiamento venne da S. E. il Capo del Governo, che volle offrire alla grande iniziativa lire 100.000.

È doveroso rammentare in queste pagine l'opera compiuta dal grand'uff. ing. Corrado Gay, il quale fu Presidente del San Giovanni proprio negli anni in cui sorgeva nella mente del Pescarolo l'idea di questo Centro. Egli volle che questa idea iniziale si trasformasse rapidamente in una realtà fattiva e fu così che il Pescarolo trovò nel Presidente Gay un collaboratore intelligente, pieno di fervore, che seppe fiancheggiare l'opera iniziale che doveva quindi assurgere, in breve volger di tempo ad una altezza scientifica di immensa portata pratica.

La cifra globale raccolta dal 1923 al 1929, raggiunge la cospicua somma di tre milioni e 817.953. Cifra ragguardevole che dimostra la bontà e la generosità non solo dei grandi oblatori, ma anche dei minori.

### S. A. R. IL DUCA FILIBERTO DI SAVOIA DUCA D'AOSTA

S. A. R. FILIBERTO DI SAVOIA DUCA D'AOSTA, il grande condottiero della Terza Armata che mostrandosi degno delle grandi tradizioni di Casa Savoia che sempre si è distinta per la munificenza e la generosità nel campo Ospedaliero, diede luminoso e fulgido esempio della sua alta comprensione e del suo nobile cuore sostenendo fra i primi questa altissima Istituzione Scientifica che onora la Città di Torino. S. A. R., che al nobile ingegno e alle altissime virtù di stratega, univa le più elette qualità del cuore, ebbe sempre, come gli avi, in sommo onore la scienza, diede il suo largo contributo per la prima provvista del radium, incitando,



S.A.R. FILIBERTO DI SAVOIA  
DUCA D'AOSTA

coll'altissimo e regale esempio, Enti e cittadini a munifici gesti.

### EMILIO WILD

Ben a ragione possiamo collocare nella rubrica dei maggiori oblatori del Centro Tumori, il notissimo e munifico industriale Gr. Uff. Emilio Wild che tanto ha fatto per l'Italia nel campo dell'Economia Nazionale unitamente al comm. Augusto Abegg. Emilio Wild, uomo che unisce ad un eletto ingegno, nobili ed altissimi sensi di umanità, è uno degli industriali più eminenti di Italia che abbia dato il suo autorevole